

PENTONE PROTAGONISTA NELLA PRIMA PUNTATA DEL PROGRAMMA RAI "BAR CENTRALE"

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO IX - N. 245 - VENERDÌ 3 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

A PLACANICA LA GIORNATA DI
PREGHIERA DI CONVERSIONE
DEI MAFIOSI



OGGIA COSENZA

IL PREMIO

CULTURA

MEDITERRANEA



FONDAZIONE CARICAL

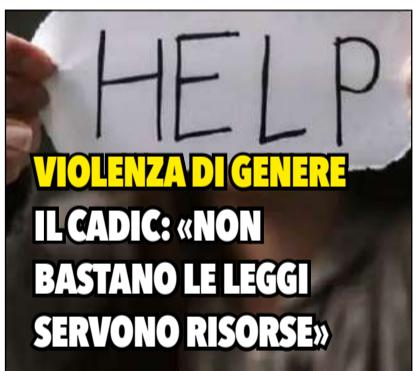
PROMEMORIA PER IL FUTURO GOVERNATORE DOPO LE DICHIARAZIONI DELLA MELONI

ELEZIONI, SANITA' IN CALABRIA: OBIETTIVO PIANO DI RIENTRO

di GIACINTO NANCY



LE 15 PROPOSTE DELLA
CISL PER I PRIMI 100 GIORNI
DELLA NUOVA GIUNTA



VIOLENZA DI GENERE
IL CADIC: «NON
BASTANO LE LEGGI
SERVONO RISORSE»



IL SINDACO CARUSO
INCONTRA SALVINI'
«MIGLIORARE
COLLEGAMENTI CON
AEROPORTI E AV»



L'INTERVENTO
TULLIO FERRANTE
«RILEVI CORTE DEI CONTI
NON METTONO IN
DISCUSSIONE IL PONTE»



UMG
CONCLUSO CORSO
DI MAINTENANCE
MANAGEMENT



ALL'OSPEDALE DI CS
IN ARRIVO TRE NUOVI
PRIMARI E DUE
NUOVI SPECIALISTI



A SAN FERDINANDO
INIZIA MONITORAGGIO
ARPACAL

IPSE DIXIT MATTEO VERARDI Studente liceo classico in Calabria



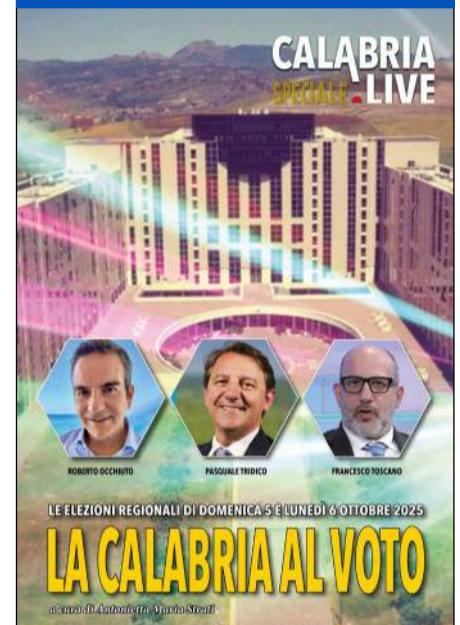
Noi non chiediamo mica la luna, ma cose che dovrebbero essere alla base di una società avanzata, e che da anni sentiamo promettere, ma puntualmente alla fine non vengono mai realizzate. La "speranza", che bella parola questa. Proprio con questa parola vorrei avanzarvi (a Occhiuto, Tridico e Toscano ndr) la terza proposta: la speranza che la mia, la nostra

regione, la splendida Calabria, non sia vista solo come una regione di "passaggio". Servirebbe a mio parere una maggiore stabilità e una maggiore possibilità di un futuro migliore per trattenere i ragazzi, i nostri ragazzi, in Calabria. Da troppo tempo ormai il fenomeno del "vado a studiare/lavorare fuori perché qui non c'è più futuro" affligge noi giovani calabresi»



CASTROVILLARI
LA CHIESA DI S. GIROLAMO
CELEBRA LA SUA ISTITUZIONE

DOMANI IL NOSTRO SPECIALE



LA CALABRIA AL VOTO



ALBI
SUCCESSO PER IL
CONVEGNO SULLA
DONAZIONE
DEGLI ORGANI

PROMEMORIA PER IL FUTURO GOVERNATORE SUL COMMISSARIAMENTO



La prima ministra Meloni scesa in Calabria per fare la campagna elettorale all'ex (dimissionario perché indagato) governatore Roberto Occhiuto, ha dichiarato, sempre insieme ad Occhiuto, che ha iniziato le pratiche per la fine del commissariamento della sanità calabrese. Non sappiamo se entrambi non sanno veramente o fanno finta di non sapere che il problema dei malati calabresi non è tanto il commissariamento, ma il piano di rientro sanitario calabrese il quale, oltre che ingiusto, è quello che fa i danni ai malati calabresi.

Infatti dal 2009, anno di inizio del piano di rientro sanitario al 2011 la Calabria era sottoposta al piano di rientro ma non al commissariamento e la chiusura di questo non necessariamente significa la fine del piano di rientro. Dalla prima ministra Meloni ci saremmo aspettati l'apertura dell'iter per la chiusura – oltre che del commissariamento – anche del piano di rientro che, comunque, è compito del Tavolo Adduce che è il tavolo interministrale di verifica degli adempimenti regionali deputato al monitoraggio della spesa sanitaria delle Regioni e al monitoraggio dell'attuazione dei piani di rientro dai deficit sanitari.

Dalla prima ministra ci saremmo aspettati anche la dichiarazione che finalmente la ripartizione dei fondi sanitari alle regioni d'ora in poi verrà fatta in base ai dati epidemiologici, cioè più fondi alle regioni che hanno più

Elezioni: sanità, obiettivo il piano di rientro

GIACINTO NANCI

malati cronici. Da circa da circa 30 anni avviene, invece, che regioni come la Calabria dove ci sono molti più malati cronici arrivano meno fondi che non alle altre regioni.

Infatti l'ingiustizia che penalizza i malati calabresi da circa 30 anni è il sottofinanziamento della sanità calabrese fatto dalla Conferenza Stato-Regioni. Per rendere l'idea, cito i dati dei Centri Pubblici Territoriali che fanno parte del Sistan (Sistema Statistico Nazionale) che riguarda la spesa sanitaria

netta pro capite per regioni dal 2000 al 2018 (ovviamente il tutto continua ancora oggi). Ebbene in base a questi dati la Calabria ha speso in questi anni 1614 euro pro capite la Lombardia 2217 ben 603 euro spesi in più per ogni lombardo rispetto ad un calabrese. Se noi moltiplichiamo 603 euro per i circa due milioni di calabresi, per arrivare ai 2217 euro spesi per ogni lombardo, e poi moltiplichiamo per i 18 anni considerati arriviamo molto oltre 120 miliardi (si

oltre 20 miliardi di euro) che avremmo potuto spendere (e che la Lombardia ha potuto spendere) per la salute dei calabresi. Come si vede una cifra immensa che è stata sottratta ai malati calabresi, ma la domanda che viene spontanea è come mai la Calabria che ha speso e spende poco è stata sottoposta al piano di rientro e la Lombardia no?. Per il semplice motivo noi calabresi avremmo dovuto avere un finanziamento non solo uguale a quello della Lombardia (uso il paragone con la Lombardia ma potrebbe essere qualsiasi altra regione del nord che sono quelle che hanno ricevuto più fondi per la loro sanità) ma molto più sostanzioso (oltre 2500 euro pro capite) perché in Calabria ci sono molti più malati cronici che non nel resto d'Italia. A certificare questo fatto cito il Dca n. 103 del 30/09/2015 dell'allora commissario Scuera che alla pag. 33 dell'alle-gato n. 1 al decreto recita «si segnala la presenza in Calabria di circa il 10% di malati cronici rispetto al resto d'Italia».

Visto che il decreto è fornito di dettagliate tabelle è stato facile calcolare che la percentuale di malati cronici in più era allora era del 14,5%, adesso è ancora di più, che corrispondono in cifra a 287.000 malati cronici in più. Quindi il piano di rientro ci è stato imposto perché pur spendendo meno di tutti i pochissimi fondi ricevuti non potevano bastare per curare tutti i malati cronici



segue dalla pagina precedente

• NANCY

in più. Da notare che il Dca n. 103 come tutti i Dca dei commissari calabresi non vanno al Ministero della Salute pur trattando di sanità, ma devono obbligatoriamente andare prima al Ministero dell'Economia che lo deve valutare dal punto di vista della spesa e se questa non è troppa lo passa a quello della Salute per la valutazione di tipo sanitario. Quindi, prima della salute dei calabresi per il piano di rientro conta il risparmio, cioè se una legge migliora la salute dei calabresi ma costa "troppo" per il piano di rientro non si può applicare. Ma la domanda che sorge spontanea è: "perché la Calabria ha avuto sotto finanziata la sua sanità?". Per il semplice motivo che non è stata applicata, per 30 anni, una legge dello Stato, il comma 34 dell'art. 1 della legge 662 del 1996 (si del 1996). Questo comma specifica i criteri con i quali si devono fare i riparti dei fondi sanitari alle regioni. I criteri di questo comma sono: 1) popolazione residente; 2) frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso; 3) tassi di mortalità della popolazione; 4) indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari

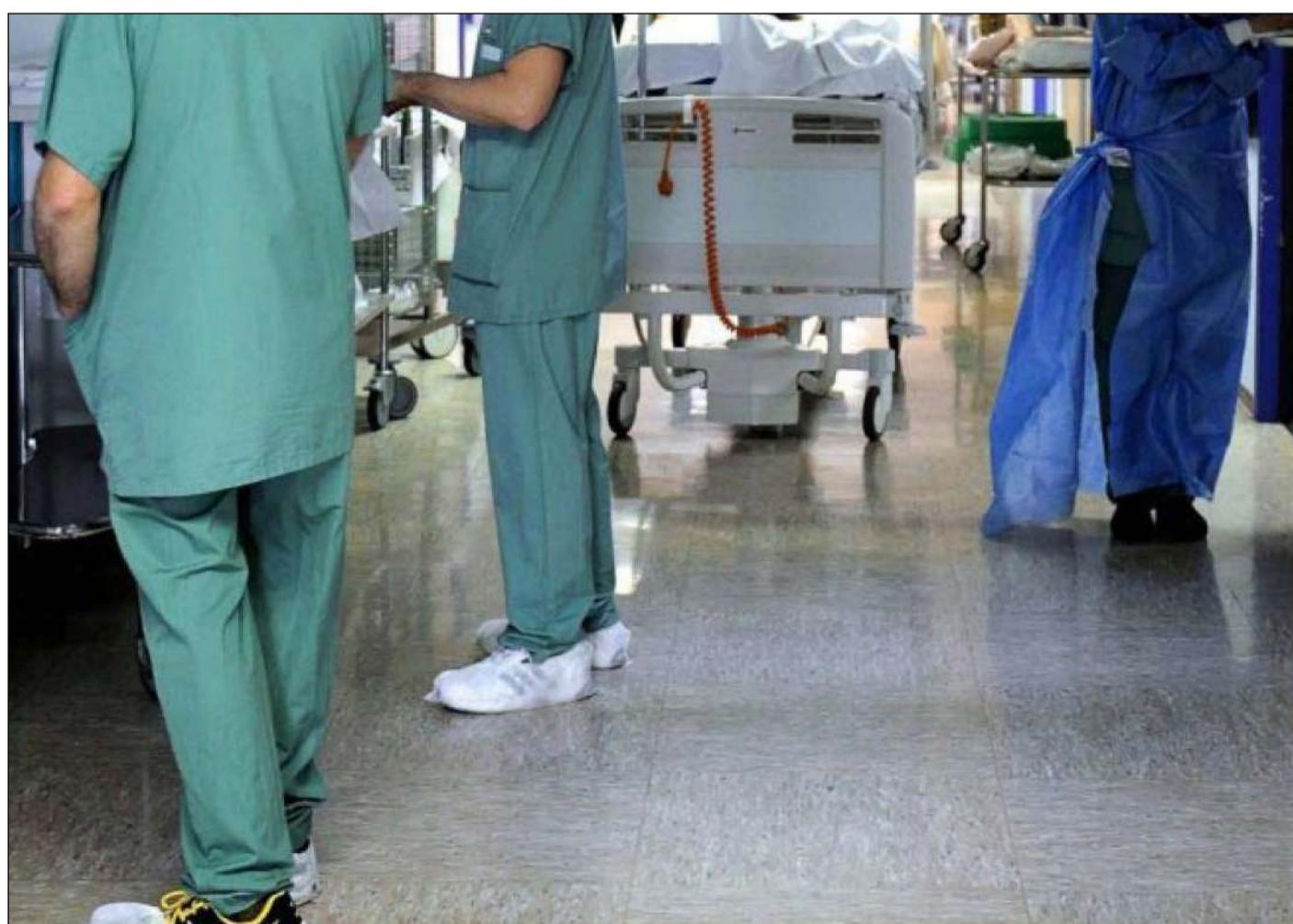


delle regioni; 5) indicatori epidemiologici territoriali. Di questi criteri è stato in pratica applicato solo il primo che, senza entrare nei dettagli, è l'unico che penalizza la Calabria e l'intero Sud. A riprova di ciò, nel 2016 l'allora presidente della Conferenza Stato-Regioni Bonaccini ha annunciato una "parzialissima" modifica (parole sue) dei criteri di riparto, in applicazione del comma 34 e per questa modifica nel 2017 alla Calabria sono arrivati 29 milioni in più e 408 milioni in più a tutto il Sud, fosse stato completo queste cifre si sarebbero potute moltiplicare per almeno cinque. Questa modifica del 2016

non è stata né ampliata né ri-proposta. A sperare che non sia solo il commissariamento a finire ma anche il piano di rientro, è che è quest'ultimo – che non solo fa danni alla salute dei calabresi ma anche a tutta l'economia calabrese – infatti a causa sua noi calabresi paghiamo più Irpef, Irap e accise sulla benzina per più di cento milioni l'anno. Un lavoratore con un imponibile annuo di 20000 euro paga oltre 400 euro di Irpef in più di un lavoratore milanese, e un imprenditore calabro con un imponibile annuo di un milione di euro annuo paga 10.700 euro in più di Irap di un imprenditore lombardo e chi, in Ca-

labria, usa quotidianamente la macchina spende 80 euro in più all'anno di benzina rispetto agli altri automobilisti italiani.

Quindi dalla prima ministra Meloni e dall'ex governatore Occhiuto ci saremmo aspettati non la chiusura del commissariamento e del piano di rientro che comporta tutti questi sacrifici, ma che in futuro verrà applicato quel comma 34 senza il quale la Calabria sarà destinata ad un nuovo piano di rientro. Nel 2011 il governo ha fatto un prestito di 422 milioni di euro alla Calabria per il piano di rientro che noi stiamo restituendo con 30,7 milioni annui fino al 2040 per un ammontare di 922 milioni di euro. Di questi 30,7 milioni l'interesse che paghiamo è di 21 milioni e solo 9 come capitale con un interesse del 5,89%. Il tasso per questi tipi di prestiti è del 6,34%, ad un tasso dell'uno per cento pagheremmo solo 16 milioni annui. Illustrissima sig.ra prima ministra Meloni, quello che serve ai malati calabresi, quindi, non è solo la chiusura del commissariamento, ma la chiusura del piano di rientro e, più di tutto, che si applichi quel comma 34 che da le giuste risorse dove ci sono più malati cronici. •



(Medico di famiglia
in pensione ed ex ricercatore
Health Search LPD)

L'INIZIATIVA DELLA CISL CALABRIA GUIDATA DA GIUSEPPE LAVIA

Le 15 proposte per i primi 100 giorni della nuova Giunta regionale

Sono 15 le proposte «concrete» che la Cisl Calabria ha individuato per i primi 100 giorni di attività del nuovo Governo regionale.

A illustrarle, il segretario generale Giuseppe Lavia: «sul Lavoro il contrasto al Part time involontario attraverso un bando per l'erogazione di incentivi economici ai datori di lavoro che trasformano contratti a tempo indeterminato part time in contratti full time, insieme alla riforma della Commissione regionale per l'emersione dal lavoro nero».

«Sulla formazione, un Bando per la formazione delle competenze – aggiunge Lavia – che serviranno per la realizzazione delle infrastrutture, (saldatori, gruisti, ecc.) con il coinvolgimento delle imprese appaltatrici. Sulla Sicurezza sul lavoro, lo stop agli attestati facili, attraverso la creazione di una Piattaforma informatica per registrare, tracciare, con-



GIUSEPPE LAVIA

trollare la qualità dei corsi su salute e sicurezza sul lavoro. Sul Precariato storico, proponiamo la definizione di un Piano operativo per l'assunzione dei Tirocinanti di inclusione sociale esclusi dalle attuali procedure di stabilizzazione».

«Sulla Programmazione, proponiamo una ulteriore rimodulazione delle risorse Psc e comunitarie su 3 priorità: Ciclo integrato ac-

que, Riqualificazione aree industriali e Scuole sicure. Sul Fisco, proponiamo un Protocollo d'intesa – continua Lavia – per la riforma dell'addizionale regionale Irpef, con un sistema equo e progressivo, con detrazione per carichi familiari e condizioni di vulnerabilità. Sul Credito, proponiamo l'Istituzione di un Osservatorio regionale per monitorare l'accesso al credito di famiglie e imprese, per un sistema bancario al servizio di comunità e territori».

«Sulla Sanità, chiediamo l'attivazione dei servizi previsti nelle 61 Case di comunità e nei 20 Ospedali di comunità, attraverso la pubblicazione di bandi specifici per l'assunzione del personale sanitario aggiuntivo necessario a garantirne il funzionamento. Sul Sociale, chiediamo l'approvazione del nuovo Piano sociale regionale per consentire la definizione concertata dei Piani sociali di zona. Sul-

le Aree interne, l'istituzione di voucher per promuovere il lavoro agile, per far rientrare giovani e lavoratori, assicurando servizi di connettività adeguati. Sulla forrestazione, chiediamo il rispetto delle intese e l'avvio di un primo piano di nuove assunzioni, con priorità alle aree interne. Sulle riforme istituzionali, chiediamo la definizione del cronoprogramma per il trasferimento delle deleghe alla Città Metropolitana di Reggio Calabria e un progetto di sostegno alle fusioni/unioni dei piccoli Comuni».

«Sull'innovazione e sulla terza missione delle Università – conclude il segretario generale della Cisl Calabria – proponiamo un bando per la creazione di tre nuovi ecosistemi locali dell'innovazione su digitale e sicurezza informatica, economia circolare, logistica, con il coinvolgimento in ogni fase delle imprese». ●

È INDETTO DA USB E CGIL PER LA FLOTILLA

Oggi lo sciopero generale

programmati nelle fasce orarie 6-9 e dalle 18 alle 21 del giorno di effettuazione dello sciopero del trasporto regionale.

Stop al trasporto aereo dalle 00.01 alle 24 nel rispetto delle fasce di garanzia dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 18 alle ore 21 del personale di volo delle compagnie ad eccezione del personale comandato per i voli garantiti, del personale di terra degli aeroporti intera ad eccezione del personale comandato dalle aziende per l'effettuazione dei servizi minimi. Stop, se non comandati in servizio, anche per i controllori di volo.

I lavoratori portuali si fermano per un'inte-

ra prestazione giornaliera. Lo sciopero sarà effettuato garantendo i servizi minimi indispensabili.

I taxi dalle 00.01 alle 24 astensione della prestazione o di parte di essa, mentre le altre categorie scioperano dalle 00.01 alle 24 per un'intera prestazione lavorativa o di parte di essa gli addetti alla viabilità di autostrade e Anas (verranno garantiti i servizi minimi funzionali ad assicurare la sicurezza della circolazione stradale), al trasporto merci e alla logistica. Garantiti i trasporti di beni e prodotti essenziali), guardie ai fuochi, agli appalti ferroviari (addetti pulizia treni, stazioni, ristorazione, accompagnamento treni notte), all'autonoleggio con conducente e senza, agli impianti a fune e ai trasporti funebri. ●

È previsto per oggi, venerdì 3 settembre, lo sciopero generale indetto da USB e Cgil, dopo l'intervento della Marina militare israeliana contro la spedizione della Global Su-mud Flotilla diretta a Gaza.

In Calabria, Usb ha dato appuntamento al Porto di Gioia Tauro, dalle 7, al piazzale di fronte all'ingresso dello scalo.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, (autobus, tram, metropolitane), previsto lo stop di 24 ore nel rispetto delle fasce di garanzia, stabilite a livello locale. Nel trasporto ferroviario stop al personale addetto alla circolazione dei treni dalle 21.01 del 2 ottobre alle ore 20.59 del 3 ottobre. Sono garantiti i treni a lunga percorrenza secondo gli accordi con le aziende e rientranti nel periodo interessato dallo sciopero, sia quelli

VIOLENZA DI GENERE, IL CADIC AI CANDIDATI

In Calabria il fenomeno della violenza maschile sulle donne è di notevole dimensione. Nel 2024 le donne vittime di violenza di genere sono state oltre 1600; negli ultimi anni sono state 5 le donne in Calabria vittime di femminicidio, a cui bisogna aggiungere altre donne uccise per le quali la giustizia non ha individuato ancora un colpevole. La Calabria, sempre nell'anno 2024, si colloca al 5° posto tra le altre regioni per i reati di Stalking, con un'incidenza del 40,17 (media Nazionale 33,64); per i reati di Maltreatamenti contro familiari all'8° posto con un'incidenza del 45,54 (media Nazionale 46,41); per i reati di Violenze Sessuali al 19° posto con un'incidenza del 6,51 (media Nazionale 10,88).

Possiamo calcolare che ogni giorno, per tutti i giorni dell'anno, almeno 4 donne sporgono denuncia per le violenze che subiscono.

A fronte di tale rilevante dimensione del fenomeno, il territorio calabrese ha servizi antiviolenza strutturalmente fragili e presenti a macchia di leopardo. In alcune aree i Centri Antiviolenza sono addirittura completamente assenti. Inoltre, i Centri Antiviolenza e le Case rifugio esistenti sono in situazioni di precarietà per fondi insufficienti e vincolati al metodo inadeguato della progettualità annuale e delle rette.

La precedente legislatura regionale, ha approvato la nuova legge n.34 del 25 giugno 2025 "Norme per il contrasto del fenomeno della violenza di genere". E' stato un traguardo importante, che ha consentito alla nostra regione di aggiornare ed adeguare la vecchia normativa alle ultime disposizioni nazionali ed internazionali, prima fra tutte la Convenzione di Istanbul.

Pur riconoscendo questo merito al precedente Con-

«Non bastano le leggi, servono risorse concrete»

siglio Regionale, rileviamo che è rimasta non risolta la questione della sostenibilità finanziaria dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio. I Centri Antiviolenza sono il

elevata pericolosità. Ad essi in Calabria si rivolgono annualmente migliaia di donne. Nei nostri Centri antiviolenza quotidianamente si erogano servizi psicologici, educa-

pratiche di accoglienza tra le più efficaci in Italia. Ma non ottengono le risorse economiche di cui hanno bisogno. Non possiamo rimanere in questa situazione, ritenia-



perno del contrasto alla violenza di genere ed il punto di riferimento specializzato per le donne che subiscono violenze. Le Case Rifugio sono luoghi che assicurano sicurezza e protezione alle donne ed ai loro figli, in fuga da situazioni ad alto rischio e di

tivi, sociali di alta qualità e si garantisce la tutela legale. Le donne e le professioniste dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio calabresi hanno costruito negli anni un considerevole patrimonio di esperienza e di conoscenze, sperimentano metodologie e

mo che vada riconosciuta ai Centri Antiviolenza ed alle Case Rifugio la qualificata ed importante funzione sociale e culturale che svolgono ed un tetto minimo di finanziamento, vincolato ad una programmazione e ad un Piano Regionale pluriennale degli interventi.

Non abbiamo bisogno di retorica ma di fatti concreti. A tal fine, facciamo appello ai candidati alle prossime elezioni regionali di assumere l'impegno per l'implementazione della nuova legge regionale n.34 del 2025 e per come la stessa legge dispone all'articolo 15 "pre-disporre adeguate coperture finanziarie e ad assegnarle con continuità e tempestività affinché i CAV e le Case rifugio siano in condizione di operare sulla base dei requisiti e criteri previsti dalla presente legge". ●

(Coordinamento Antiviolenza
Donne Insieme Calabria)



IL SINDACO DI COSENZA CARUSO INCONTRA IL MINISTRO SALVINI

Migliorare collegamenti del territorio con aeroporti e Alta velocità

Istituire un collegamento stabile tra Cosenza e gli aeroporti calabresi, in primis quello di più immediato riferimento (lo scalo aeroportuale di Lamezia Terme) e, dall'altro, in attesa dell'agognata realizzazione dell'Alta Velocità, di prevedere anche collegamenti con Salerno, dove l'alta velocità già arriva. È la duplice richiesta che il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, ha rivolto al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e ai vertici di Busitalia, in occasione della presentazione della nuova flotta di Busitalia, promossa dalla società del Gruppo Ferrovie dello Stato.

«Noi – ha detto con chiarezza Franz Caruso – abbiamo come città un'esigenza ineludibile che è quella di collegare Cosenza ai nostri aeroporti».

«Allo stato attuale – ha spiegato – non abbiamo un collegamento stabile del trasporto pubblico locale tra la città capoluogo di provincia, e l'aeroporto per noi più funzionale che è quello di Lamezia Terme».

«Ho letto – ha rimarcato Caruso – che Busitalia già in altre realtà del centro e del nord offre questo servizio. Chiedo pertanto al Ministro Salvini e ai vertici di Busitalia di pensare a lavorare in questa direzione».

Il primo cittadino ha, quindi, ricordato il servizio "Al volo" offerto a suo tempo dalla municipalizzata Amaco e «che – ha sottolineato Caruso – aveva dato buoni risultati». «Purtroppo – ha aggiunto – le condizioni di Amaco non hanno consentito di proseguire questa attività per cui oggi non abbiamo un servizio

di collegamento tra la città capoluogo e il suo aeroporto di riferimento. E, allora, la mia richiesta va proprio nella direzione di pensare a strutturare e mettere in campo una strategia di questo genere per offrire ai nostri passeggeri un servizio adeguato alle loro esigenze, anche perché i bus che oggi vengono presentati sono

tà ed è anche un riconoscimento per l'importanza che Cosenza riveste nelle prospettive di sviluppo di un servizio importante quale è quello dei trasporti nella nostra regione». Poi, il sindaco ha messo sul tavolo l'altra richiesta che ha considerato «come una garanzia che non c'entra con Busitalia, perché non sostituisce

per un maggiore insediamento nel nostro territorio, di prevedere anche collegamenti con le sedi più vicine, che per noi, tradotto in termini pratici, è Salerno, già servita dall'AV».

Rivolgendosi all'amministratore delegato di Busitalia Lo Piano e al Presidente Nogara, Franz Caruso ha, inoltre, ribadito che «c'è ancora molto da fare, perché, purtroppo, la nostra è la provincia più vasta della Calabria ed è la seconda provincia più grande del Mezzogiorno, ed ha bisogno di essere collegata, per la carenza di infrastrutture, sia su ferro che su gomma, intanto al proprio interno e poi anche con il resto del Paese».

«E questo investimento da voi portato avanti – ha proseguito – aiuta a favorire un servizio smart che è quello che noi intendiamo perseguire e agevolare. Stiamo cercando anche nella nostra città di adoperarci per creare le condizioni affinché si arrivi alla realizzazione di una smart city proprio perché crediamo fermamente che la riduzione dell'utilizzo del mezzo proprio possa servire a questa finalità. Avere la disponibilità di una società importante come Busitalia che opera in questa direzione per noi è, dunque, fondamentale».

A margine della presentazione, il sindaco si è intrattenuto qualche minuto con il Ministro Salvini che ha dato ampie assicurazioni affinché le richieste avanzate dal primo cittadino di Cosenza siano tenute nella debita considerazione e si passi a breve ad una fase immediatamente operativa. ●



estremamente innovativi, rispettano l'ambiente, in quanto a bassa emissione, e sono altamente accoglienti sì da sommare caratteristiche che rendono il viaggiatore un ospite privilegiato». Per Franz Caruso «l'offerta di servizi migliori e più moderni invoglia certamente di più e meglio il cittadino ad utilizzare il trasporto pubblico lasciando la macchina a casa».

L'arrivo del Ministro Salvini a Cosenza per promuovere la nuova flotta di Busitalia è stato salutato da Franz Caruso come «un segno di attenzione per la nostra cit-

il servizio di Trenitalia con le Frecce, ma lo integra». L'auspicio di Franz Caruso, dunque, è «che si possa, in attesa dell'agognata realizzazione dell'Alta Velocità, prevedere anche collegamenti con Salerno dove l'alta velocità già arriva. Sappiamo – ha rimarcato Caruso – che il Pnrr non prevede investimenti per l'AV da Romagnano in giù. Così come sappiamo che i fondi complementari hanno subito una trasformazione. In attesa che si realizzi l'Alta Velocità riteniamo sia legittimo chiedere al Governo e a Busitalia,

SUL TAVOLO TEMI CENTRALI PER IL FUTURO DEL TERRITORIO

A Trebisacce i sindaci a confronto col ministro dei Trasporti Salvini

Si è parlato delle principali istante infrastrutturali del comprensorio, nel corso dell'incontro avvenuto a Trebisacce tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e i sindaci degli otto Comuni attraversati dal terzo megalotto della Strada Statale 106 Jonica. Assieme al Ministro, il Sottosegretario Claudio Durigon.

Nel suo intervento, il Sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, ha rivolto un ringraziamento al Ministro e al Sottosegretario, ricordando come i primi contatti con l'On. Durigon siano avvenuti a Roma già mesi fa, in un momento antecedente all'avvio della campagna elettorale, e come da quelle interlocuzioni sia nata la possibilità della visita odierna.

Il sindaco ha, quindi, illustrato in maniera approfondita i temi più rilevanti per la città e per il territorio.

In primo luogo, ha richiamato l'attenzione sulla Strada Statale 106 Jonica e sul terzo megalotto, sottolineando come l'opera rappresenti un'infrastruttura strategica non solo per l'Alto Jonio, ma per l'intera Calabria, perché collega in maniera più veloce ed efficiente il versante tirrenico con quello adriatico. Mundo ha ricordato il grande lavoro portato avanti in questi anni dalle amministrazioni locali, pur tra difficoltà e rallentamenti, per garantire che il territorio non rimanesse escluso da questa importante direttrice di collegamento.

Un passaggio centrale è stato dedicato al tema dello svincolo di Trebisacce. Il sindaco ha spiegato come, nelle prime versioni del progetto, la città fosse stata esclusa dagli

svincoli previsti, con conseguenze penalizzanti per la mobilità e per l'accessibilità al territorio. Dopo anni di confronti e di battaglie istituzionali, è stato ottenuto uno svincolo parziale, ma non sufficiente a soddisfare le esigenze di traffico, in parti-

nel programma regionale delle infrastrutture portuali. Mundo ha ricordato che Trebisacce è l'unico comune calabrese a disporre di un progetto esecutivo aggiornato e cantierabile, del valore di circa 30 milioni di euro, pronto per essere finanziato.

Sul tema delle opere compensative, il Ministro ha invitato i sindaci a individuare insieme una proposta condivisa, ribadendo la disponibilità del Ministero a darne seguito una volta raggiunta l'intesa. Quanto al porto turistico, ha rico-



colare per i flussi provenienti da nord. Mundo ha illustrato i dati tecnici che dimostrano la forte incidenza negativa di questa mancanza e ha ribadito la richiesta di correggere quello che ha definito un torto subito da Trebisacce e dall'intero comprensorio.

Il sindaco ha, poi, affrontato la questione delle opere compensative, inizialmente quantificate in circa 18 milioni di euro, che avrebbero dovuto essere avviate parallelamente ai lavori del megalotto. Questi interventi, secondo Mundo, possono rappresentare un'occasione concreta per migliorare infrastrutture e servizi nei comuni interessati, contribuendo ad accrescere la qualità della vita delle comunità locali.

Ampio spazio è stato dedicato anche al porto turistico di Trebisacce, già inserito

Un'opera che, nelle parole del Sindaco, rappresenta la naturale prosecuzione della storica vocazione marinara della città e una grande opportunità di sviluppo turistico ed economico per l'intera area.

Nel corso del suo intervento, il Ministro Matteo Salvini si è mostrato molto possibilista rispetto alle richieste presentate. Ha spiegato di aver già avviato un confronto con i vertici di Anas sullo svincolo di Trebisacce, definendo la richiesta legittima e ragionevole. Ha inoltre annunciato che entro il mese di ottobre sarà fornita una risposta definitiva sulla fattibilità tecnica, precisando che eventuali prescrizioni potrebbero riguardare solo aspetti di sicurezza, come la riduzione della velocità in entrata e in uscita.

nosciuto la rilevanza dell'opera, sottolineando la possibilità di valutare un suo finanziamento attraverso la rimodulazione di fondi comunitari e nazionali dedicati alle infrastrutture turistiche.

L'incontro si è concluso con la conferma di un dialogo istituzionale aperto e costruttivo. Le questioni affrontate – lo svincolo, le opere compensative e il porto turistico – rappresentano temi centrali per il futuro del territorio, e la disponibilità manifestata dal Ministero segna un passo importante nel percorso di collaborazione tra amministrazioni locali e Governo, con l'obiettivo comune di migliorare la mobilità, sostenere lo sviluppo economico e accrescere la qualità della vita delle comunità dell'Alto Jonio. ●

L'INTERVENTO / TULLIO FERRANTE



Rilievi di Corte dei Conti non mettono in discussione Ponte sullo Stretto

Per quanto riguarda il Ponte sullo Stretto, la Corte dei conti, nell'ambito dell'esame in corso sulla delibera Cipess dello scorso 6 agosto, ha trasmesso al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri alcune osservazioni e richieste di precisazioni e integrazioni documentali. Rilievi che rientrano nella fisiologica interlocuzione tra istituzioni e non costituiscono in alcun modo un giudizio negativo sull'opera, né tantomeno un ostacolo alla sua realizzazione.

In risposta a tale nota, il Mit, unitamente alla società concessionaria Stretto di Messina, sta collaborando con la Presidenza del Consiglio, con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero dell'ambiente e della sostenibilità energetica per predisporre, nei tempi previsti, tutti gli elementi richiesti e consentire al Cipess di trasmettere alla Corte dei conti gli approfondimenti necessari alla registrazione della delibera. La Commissione Europea, con nota del 15 settembre, ha ribadito la rilevanza strategica e l'urgenza

del progetto, confermando la volontà di proseguire il dialogo costruttivo con le istituzioni italiane. A tal fine, nella prospettiva di un fisiologico dialogo con le competenti istituzioni nazionali, ha richiesto chiarimenti tecnici sugli impatti ambientali stimati dell'Opera sui siti Natura 2000. Non siamo, quindi, di fronte ad alcuna "bocciatura" delle valutazioni e delle proposte avanzate dalle Autorità italiane, che invece saranno oggetto – in uno spirito di leale collaborazione e nella logica di un esame condiviso delle motivazioni tecniche

– di specifici incontri tecnici tra la Commissione e le competenti amministrazioni nazionali. Il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina non è in discussione. Gli uffici competenti sono pienamente operativi e impegnati a garantire il rispetto delle tempistiche e delle prescrizioni normative, nella consapevolezza dell'esigenza di garantire, in ogni fase della procedura, il massimo di trasparenza rispetto ad un'Opera di importanza strategica per il sistema infrastrutturale nazionale. ●

(Sottosegretario al MIT)

ELEZIONI, GIUSEPPE CONTE IN CALABRIA

«Forse il problema maggiore per una democrazia è l'astensionismo»

Forse il problema maggiore per una democrazia è l'astensionismo. Mettiamoci anche la responsabilità nostra di parlare ai giovani dei problemi concreti. La politica deve misurarsi su quelle che sono le loro speranze, le sfide, la realtà di tutti i giorni che vivono, difficile». È quanto ha detto Giuseppe Conte, leader del Movimento 5 Stelle, nel corso dell'incontro avvenuto all'Unical per sostenere Pasquale Tridico. «Una politica – ha aggiunto – che non sia la polemica fine a se stessa, che non sia

fatta di logomachie astratte sul nulla, è l'unica cosa. Tanto gli appelli non valgono molto perché dire andare a votare non basta. Dobbiamo ovviamente cercare di coinvolgerli nei progetti concreti e speriamo di riuscire».

«Noi non facciamo promesse elettorali. Io sono venuto qui spesso. – ha aggiunto Conte – Non abbiamo l'abitudine di venire, come il governo fa a ogni appuntamento regionale, qualche giorno prima facendo un comizio di qualche ora, promettendo

decine di milioni, che poi a questo punto si comincia a credere che siano sempre gli stessi».

«Li abbiamo visti promessi all'Abruzzo – ha aggiunto – e non sono arrivati, promessi in Basilicata e non sono arrivati, adesso alle Marche e non sono arrivati, adesso alla Calabria. Questi milioni girano, ma non atterrano mai. Io direi al Governo, state più seri quando, soprattutto, governate da cinque anni regioni e non riuscite a spendere i soldi del Pnrr che vi abbiamo lasciato. Siamo

all'incirca a poco più del 20% sull'impegno di spesa totale. Sono molto indietro questi cantieri, e quei pochi che ci sono, ci sono grazie ai soldi che noi abbiamo portato con grande responsabilità. Almeno cercate di spenderli bene».

«All'Università della Calabria, insieme a Giuseppe Conte, ho visto un anfiteatro pieno di giovani. Ragazze e ragazzi che non si rassegnano all'idea di vivere in una terra senza futuro e che alzano la voce per chiedere diritti, dignità e pace», ha detto Tridico. ●

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

All’Ospedale Annunziata in arrivo tre primari e due nuovi specialisti

Idottori Matteo Orrico, Michele Di Dio e Carmine Gazzaruso sono i tre primari che rafforzano l’organico dell’ospedale Annunziata di Cosenza, potenziando il percorso verso la costruzione di un polo sanitario che unisce formazione, assistenza e ricerca. A loro si affiancano l’endocrinologa Anna Perri e il chirurgo toracico Federico Davini, tutte figure di alto profilo selezionate attraverso concorsi pubblici universitari che richiedono elevati standard scientifici e assistenziali. Orrico sarà proposto per la direzione dell’Unità operativa complessa di Chirurgia vascolare, Gazzaruso per Medicina generale e Di Dio per Urologia. Perri sarà operativa nel reparto di Medicina generale, mentre Davini opererà a Chirurgia toracica.

Tre dei cinque neo assunti all’Università – Orrico, Davini e Di Dio – provengono dai ranghi ospedalieri, avendo svolto per molti anni il ruolo di dirigente medico nei nosocomi di Roma, Pisa e Cosenza, con attività assistenziale altamente qualificata e d’avanguardia, che ha generato un’ottima produzione scientifica portandoli a vincere i concorsi da professore universitario. È la dimostrazione di come il reclutamento dell’Unical ponga massima attenzione alle competenze assistenziali e favorisca la valorizzazione anche di chi da tempo, con dedizione e sacrificio, contribuisce a far funzionare e progredire le strutture sanitarie, pure al di fuori dei ruoli universitari. Matteo Orrico, stimato chirurgo vascolare ed endovascolare proveniente dal San Camillo di Roma, è specializzato nella chirurgia aortica complessa. Grazie all’esperienza maturata in un centro

di eccellenza e all’utilizzo di tecniche innovative e miniminvasive, cura le patologie dell’aorta, delle carotidi e dei vasi degli arti inferiori, attraverso le più moderne tecniche disponibili.

Michele Di Dio, urologo e andrologo, già inquadrato nei ruoli dell’azienda ospedaliera di Cosenza, ha eseguito mi-

rappresenta un prezioso innesto: dopo aver partecipato a progetti internazionali dedicati allo studio delle patologie della tiroide, e dell’impatto ambientale sulla salute riproduttiva maschile, ha scelto di contribuire allo sviluppo scientifico e assistenziale dell’ospedale dell’Annunziata.

un progetto serio e credibile che punta alla formazione di nuove generazioni di medici, ma pone grandissima attenzione alla crescita del sistema ospedaliero. I nuovi primari, l’attivazione di scuole di specializzazione, oggi ben 11, e la proficua integrazione con il personale ospedaliero, rappresentano una svolta



MATTEO ORRICO, NICOLA LEONE, ANNA PERRI E MICHELE DI DIO

gliaia di interventi di chirurgia uro-oncologica, sia in robotica che in chirurgia miniminvasiva percutanea ed endourologica con tutte le tecnologie laser in uso, ed è esperto nella gestione dei trapianti renali.

Accanto a loro, Carmine Gazzaruso, cosentino di origine, torna nella sua terra dopo una carriera che lo ha visto affermarsi tra i maggiori esperti nazionali nella cura del diabete e delle malattie metaboliche e cardiovascolari. Internista con esperienza trentennale, è professore all’Università degli studi di Milano e svolge attività assistenziale presso l’Ircses Policlinico San Donato.

Anche Anna Perri, cosentina, in arrivo dalla prestigiosa scuola di endocrinologia dell’Università di Pisa,

A completare la squadra c’è Federico Davini, proveniente dall’Ospedale di Pisa, specialista di chirurgia toracica miniminvasiva e robotica, che porta in Calabria competenze di livello internazionale. Davini è un “toscano doc” che ha scelto di venire a Cosenza per condividere l’ambizioso progetto sulla sanità che si sta velocemente concretizzando. Con queste nomine, la sanità cosentina si arricchisce di una squadra che unisce radici locali e sguardo globale, in un modello che coniuga assistenza di qualità, ricerca d’avanguardia e formazione delle nuove generazioni.

«L’Unical è aperta e sempre più vicina al territorio, anche attraverso l’impegno per la sanità – ha affermato il Rettore Nicola Leone – con

per garantire ai nostri studenti percorsi formativi di eccellenza e, allo stesso tempo, contribuire ad assicurare cure sempre più moderne e vicine». «È un percorso – ha continuato – che stiamo realizzando rapidamente, grazie all’ottima sinergia con l’Azienda ospedaliera di Cosenza e al sostegno della Regione Calabria, per offrire ai cittadini una migliore qualità assistenziale, contrastando la migrazione sanitaria. Il ritorno di un altro calabrese da Milano, insieme alla scelta di professionisti affermati che lasciano Roma e Pisa per trasferirsi a Cosenza, invertendo la tendenza alla fuga dalla sanità calabrese, sono segnali incoraggianti dell’attrattività di un progetto che darà grandi benefici alla comunità».

L'UMG SI CONFERMA PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA FORMAZIONE

Concluso il corso di perfezionamento post-laurea su Maintenance Mngm

Successo per l'evento conclusivo del Corso di Perfezionamento post-laurea "Maintenance Management: Modelli, Processi e Tecnologie Innovative", promosso dall'Università Magna Graecia di Catanzaro e svolto presso l'ateneo lo scorso 26 settembre, con il supporto del Corso di Laurea in Ingegneria. Presenti, all'evento, l'Ordine degli Ingegneri di Catanzaro.

Il corso di perfezionamento, ideato dal Prof. Ing. Alessio Merola (Direttore del Corso) e dall'Ing. Martino Vergata (Codirettore), ha avuto l'obiettivo di integrare competenze ingegneristiche, manageriali e digitali, formando nuove figure professionali capaci di affrontare con approccio innovativo la gestione della manutenzione e degli asset strategici. L'iniziativa, che ha riscosso grande partecipazione, ha confermato l'UMG come punto di riferimento nazionale nella formazione di professionisti altamente qualificati in questo settore.

Il corso, patrocinato da Aiman (Associazione Italiana di Manutenzione) e dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI), ha ricevuto, per il seminario conclusivo, anche il sostegno di Ciu-Unionquadri e Federmanager Calabria e ha visto la partecipazione di esperti e manager di livello internazionale, tra cui: Giovanni Canepa (Maintenance Expert presso Oracle), Eugenio Ricciardi (Direttore Vigili del Fuoco), Stefano Mastrogiovanni (Engineering Manager presso DS Smith), Daniele Menniti (Professore Ordinario Unical), Ciro Vincenzo (funzionario INPS), Antonio Morandi (Mental & Life Co-

ach), Fabrizio Sandrelli (Top Manager Italiano), Giorgio Beato (Presidente AIMAN e Head of Engineering South Europe & Service Italy di SKF), oltre agli stessi Merola e Vergata.

Il programma ha affrontato temi strategici quali manutenzione predittiva e IoT, industria 4.0, sicurezza sul

industriale e professionale, portando esperienze concrete e multidisciplinari.

L'Ordine degli Ingegneri di Catanzaro ha dato un contributo significativo con gli interventi dell'Ing. Giuseppe Stefanucci, Presidente f.f., e dell'Ing. Cristian Veraldi, Consigliere dell'Ordine e Referente Regionale dell'Asso-

l'Ing. Giuseppe Stefanucci: «La manutenzione non deve essere considerata un costo, ma un vero e proprio investimento strategico per la sicurezza, l'efficienza e lo sviluppo del Paese. Diffondere la Cultura della Manutenzione significa prevenire tragedie come il crollo del Ponte Morandi, la strage ferroviaria di Viareggio e tanti incidenti sul lavoro. Come Ordine sosteniamo con convinzione queste iniziative: il nostro compito non è solo garantire qualità ed etica della professione, ma anche rafforzare il legame tra università e mondo del lavoro. L'auspicio è che questo seminario rappresenti non solo un'occasione di apprendimento, ma anche di riflessione sul valore della manutenzione come bene pubblico, responsabilità collettiva e scelta strategica per il futuro del nostro Paese».

Sulla trasformazione in atto nel settore dell'ingegneria sanitaria è intervenuto l'Ing. Cristian Veraldi: «Il settore dell'ingegneria sanitaria ha subito negli ultimi anni profondi cambiamenti, con la pubblicazione dei nuovi regolamenti europei sui dispositivi medici, piuttosto che l'AI Act e il regolamento sull'HTA, trasformando il settore dell'healthcare sempre più in un ecosistema digitale, dove l'ingegnere deve essere sempre più specializzato, mantenendo, allo stesso tempo, un approccio multidisciplinare, perché oramai un device medico è sempre più connesso ad una struttura di rete e sempre più governato dal software medico, con tutto quello che ne comporta in termini di gestione e manutenzione». ●



lavoro, ispezione e manutenzione automatizzate di infrastrutture e impianti, plant asset management, leadership e problem solving, etica nel management e gestione del personale. Il corso ha inoltre offerto ai partecipanti importanti opportunità di networking con imprese e istituzioni.

Il seminario conclusivo del 26 settembre al Campus "S. Venuta" ha visto la partecipazione dell'Ing. Fabrizio Sandrelli, Top Manager già responsabile della pianificazione della manutenzione nella compagnia di bandiera e della gestione degli impianti manutentivi per la principale società italiana di trasporto ferroviario passeggeri. Alla tavola rotonda hanno preso parte anche rappresentanti del mondo

ciazione Italiana Ingegneri Clinici (AIIC). Sono inoltre intervenuti la Dott.ssa Gabriella Ancora (Presidente Nazionale Ciu Unionquadri), l'Ing. Giorgio Beato (Presidente Nazionale AIMAN) e il Prof. Carlo Cosentino (Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica UMG). Presente anche il Dott. Giovanni Cusimano per il Gruppo Cusimano, insieme a numerosi tecnici e professionisti del mondo imprenditoriale.

In questa cornice, l'Ordine degli Ingegneri di Catanzaro ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa, auspicando una seconda edizione del corso e confermando il proprio impegno a sostenerla.

Sul valore strategico della manutenzione è intervenuto

A SARACENA ALL'EDIFICIO COMUNALE DI PIAZZA CASTELLO

Al via lavori di efficientamento energetico

Sono partiti i lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale di Piazza Castello, ex scuola elementare che attualmente e temporaneamente ospita la scuola media che, fino a martedì 7 settembre, resterà chiuso per consentire l'avvio del cantiere.

È quanto ha reso noto il sindaco Renzo Russo, sottolineando come «per un comune nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, sostenibilità non può essere una parola spot ma un dovere quotidiano. Ridurre i consumi, abbattere le emissioni, investire in energia pulita significa garantire alle nuove generazioni un futuro più giusto e a misura d'uomo ma anche un territorio ospitale a quanti cercano una destinazione green».

Tale intervento «si è reso possibile grazie alla capacità di aver intercettato due finanziamenti nell'ambito del programma Comuni per la Sostenibilità e l'Efficienza energetica (CSE 2025) per un importo complessivo di oltre 500 mila euro».

«Un risultato importante – ha sottolineato – che ci permette di intervenire non solo sulla scuola media, ma anche sul palazzo comunale. Parliamo di opere che vanno

Il provvedimento di concessione, notificato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito del POC Energia, premia i progetti presentati

trano in un piano più ampio che mira a rendere gli edifici pubblici non solo più moderni e accoglienti, ma anche più intelligenti nei consumi. La sfida che ci attende – con-



dall'installazione di pompe di calore ai nuovi pannelli solari, dal relamping all'efficientamento degli infissi. Scelte concrete – scandisce il Primo cittadino - per ridurre le spese di gestione, migliorare la qualità della vita e rispettare l'ambiente».

dal Comune di Saracena, che si collocano nella strategia di lungo periodo di un borgo capace di guardare oltre le emergenze, investendo sulla sostenibilità e sulla resilienza energetica.

«Gli interventi – ha ricordato ancora il sindaco – rien-

clude Russo – è quella di trasformare ogni investimento in un'occasione di crescita collettiva, dove la scuola diventa laboratorio di buone pratiche e la comunità si educa, giorno dopo giorno, a vivere nel rispetto dell'ambiente». ●

SAN FERDINANDO APRE LA STRADA A "MARE E ARIA PULITI 2026"

Partito il monitoraggio di Arpacal per la qualità dell'aria

È iniziato, a San Ferdinando, il monitoraggio di Arpacal per la qualità dell'aria. Il campionamento – che avverrà tramite laboratorio mobile – durerà un mese. Contestualmente, saranno avviate attività ispettive sulle fonti di emissioni odorigene moleste. Si tratta di un passo concreto verso la partenza della Campagna "Mare e Aria Puliti 2026", che il Comune annuncerà ufficialmente a breve. La campagna prevede l'istituzione di un organismo interistituzionale con compiti di monitorag-

gio, prevenzione, contrasto e superamento dei fenomeni di inquinamento e di stress ambientale che minacciano le coste e la qualità dell'aria. Le attività saranno rivolte a contrastare gli scarichi illeciti, l'uso improprio delle reti idriche, l'inquinamento dei corsi d'acqua, dei fiumi e dei torrenti, a verificare la corretta gestione dei cicli di collettamento e depurativi, al controllo delle emissioni in atmosfera e alla tutela dell'ecosistema marino grazie anche al potenziamento della sorveglianza ambientale.

«La tutela dell'ambiente è per noi una priorità assoluta – ha ribadito il sindaco Luca Gaetano -. Ci siamo posti obiettivi chiari che intendiamo perseguire con ostinata determinazione. La salvaguardia ambientale è un tassello fondamentale nei processi di sviluppo locale ma è anche un dovere per la protezione della salute pubblica e per l'incremento della qualità di vita».

«Siamo confidenti – ha aggiunto – nel successo delle iniziative che abbiamo intrapreso già da tempo e che

proseguono con il supporto degli Enti preposti al controllo e alla difesa del territorio – in primis l'Arpacal ma non solo – che ringraziamo per la prossimità, l'ascolto e le comprovate capacità operative». L'Amministrazione Comunale è impegnata a garantire un ambiente più sano e sicuro, consapevole del valore degli asset naturalistici, logistici e paesaggistici che caratterizzano San Ferdinando, asset che diventano determinanti fattori di sviluppo se opportunamente curati e valorizzati. ●

È STATO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE "IL DONO" AD ALBI

Toccanti testimonianze all'incontro sulla donazione degli organi

Nella Sala del Consiglio comunale di Albi si è svolto un importante incontro dedicato al "Dono. Volontariato Regionale Trapiantati Epatici. Dal dono alla vita, storia di un percorso" promosso dall'Associazione lametina "Il Dono", presieduta da Alfonso Toscano. L'incontro, organizzato dal Comune di Albi, in collaborazione con il Consiglio regionale della Calabria – Garante della Salute, l'Asp di Catanzaro, il Soroptimist club di Lamezia Terme e diverse altre Associazioni del territorio, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e istituzioni sul ruolo cruciale del dono negli interventi salvavita.

Ad aprire l'incontro il sindaco di Albi, Salvatore Dardano, attivamente coinvolto nell'iniziativa, la dottoressa Anna Fazzari, presidente del Cles e psicologa, ha guidato e moderato i lavori dell'incontro, creando un filo di continuità cognitiva ed emotiva fra i vari interventi.

Gli interventi di alto profilo sono stati realizzati dalla dottoressa Annamaria Grande, responsabile della Sod donazione e trapianto dell'Azienda ospedaliera unica Pisana, che ha affrontato il tema "Il rifiuto della donazione: retaggi e motivazioni" con estrema professionalità ed una coinvolgente umanità; in collegamento da Pisa il professor Davide Ghinolfi, direttore facente funzioni della Chirurgia e Trapianto di Fegato dell'AOU Pisana ha illustrato le attività e le prospettive dei trapianti epatici, trovando fra i suoi innumerevoli impegni clinici, una spazio di alto spessore da condividere con tutti i presenti.



Molto toccante la testimonianza di Giusy Sorrenti, madre che ha vissuto in prima persona la forza del dono ha toccato le corde più profonde di ciascun partecipante, raccontando come grazie al gesto generoso del figlio maggiore la figlia più piccola ha ricevuto una nuova vita,

attraverso la linfa del midollo osseo.

Alfonso Toscano, presidente dell'associazione "Il Dono" ha illustrato le finalità dell'Associazione cui via via stanno aderendo, sempre più numerose, le più illustri rappresentanze delle istituzioni pubbliche e dell'asso-

ciazionismo, presentando il nuovo progetto che prenderà il via a breve "Chiediti se sono felice". Da un breve filmato proiettato la grande lezione sulla donazione che costruisce ponti fra le persone, senza pregiudizi e stereotipi in una ottica di pace.

Sebastiano Senese, presidente del gruppo intercomunale Aido, ha inviato una riflessione sulla donazione, ricordando la figlia Letizia di 21 anni, i cui organi, in un "sublime gesto d'amore" hanno consentito di superare l'immane dolore della perdita nella donazione.

«La donazione di organi è un tema complesso, che si inserisce in un'ampia cornice culturale riguardante i cittadini, i malati e i professionisti sanitari – ha spiegato la psicologa Anna Fazzari – entrano in gioco non solo temi assistenziali, ma anche gli aspetti psicologici, i visuti, le emozioni, che a volte possono rappresentare un ostacolo all'istaurarsi di una corretta relazione di aiuto tra i familiari e i professionisti sanitari».

«Da qui l'importanza di informare correttamente – ha proseguito – trasmetterle e divulgarle specie fra le nuove generazioni in modo da rispondere ai pregiudizi, ai dubbi, e gestire le paure e le incertezze che possono condizionare una scelta».

«Donare è molto più che un semplice gesto – ha concluso – e le parole che accompagnano un dono possono compiere un vero gesto rivoluzionario nelle menti e nei sentimenti di tutti, nessuno escluso perché - ha concluso la psicologa - tutti lasciamo un segno nella nostra vita, c'è che lascia un semplice scarabocchio e chi un capo-lavoro».

UNA GIORNATA DEDICATA AL CANCRO CON ESPERTI E PROFESSIONISTI

Il Kroton Cancer Day

Oggi, all'Hotel San Giorgio di Crotone, dalle 8, si terrà il congresso medico "Meet the GI expert.

Kroton Cancer day", organizzato dal provider Xenia di Francesca Mazza. Si parte con l'introduzione della responsabile scientifica, Carla Cortese. A seguire i saluti delle autorità e gli interventi dei diversi e prestigiosi relatori. «L'approccio diagnostico-terapeutico ai tumori gastrointestinali è in continua evoluzione, in cui lo scenario terapeutico è stato rivoluzionato grazie ai grandi progressi e alle migliorate conoscenze di biologia molecolare», fanno sapere gli organizzatori.

«Il Convegno si propone di discutere gli scenari di più frequente riscontro nella pratica clinica attraverso un dialogo diretto con tutti gli attori del team multidisciplinare GI al fine di garantire il miglior percorso diagnostico-terapeutico alla luce delle più recenti acquisizioni emerse dai congressi nazionali e internazionali e dell'alto impatto clinico e sociale di tali patologie», si legge nel razionale scientifico. ●

A CASALI DEL MANCO

Prende il via domani, a Casali del Manco, la seconda edizione del Festival della Cuccia, l'evento gastronomico-culturale voluto e promosso dall'Amministrazione Comunale di Casali del Manco e dalla sindaca Francesca Pisani. La kermesse, in programma anche domenica 5 ottobre, si svolgerà in Piazza Matteotti, trasformando il borgo in un crocevia di sapori autentici, musica e convivialità.

Sarà una due giorni interamente dedicata alle produzioni locali, quei bocconi in cui il gusto della memoria incontra la biodiversità calabrese. La protagonista assoluta, come sempre, sarà la cuccia, racconto di un'identità più che una semplice ricetta.

La cuccia è celebrazione del ciclo della vita e dell'abbondanza. Il suo valore simbolico, infatti, è profondo: il grano, ingrediente principale, è emblema di vita e prosperità; la carne – poi – evoca la vita terrena e il sacrificio. È perciò un piatto benaugurale che porta con sé l'auspicio di fortuna per l'anno a venire, un vero e proprio rito collettivo.



L'itinerario del Festival si snoda lungo un percorso del gusto all'insegna del territorio: un'area sarà interamente dedicata alla degustazione della cuccia e ai fritti della tradizione e, in ottica abbina-mento cibo-vino, uno spazio è destinato alle cantine che praticano viticoltura eroica. Davanti a un calice di vino, i visitatori potranno scoprire il volto più affascinante e

aspro dell'agricoltura locale, fatto di pendii scoscesi e uve coltivate ad altitudini inat-tese, testimoni di biodiversità e meraviglia.

Il Festival della Cuccia arricchisce l'esperienza ga-stronomica con un calen-dario di eventi culturali e musicali, momenti di rifles-sione e spettacolo. Sabato 4 si apre alle 17:30 con l'in-contro-dibattito "La Cuccia,

tra passato e futuro", un'oc-casione di riflessione e con-fronto con esperti di settore per comprenderne il valo-re storico e ragionare sulle opportunità. La giornata prevede anche un'escur-sione guidata nell'hinterland e, dopo il concerto dell'Or-chestra Ars Enotria (Chiesa S.S. Pietro e Paolo), culmi-nerà alle 21:00 con le per-formance musicali di An-tonio Grosso (Trio) e Fabio Curto (Duo).

Domenica 5 ottobre è dedi-cata alla creatività ga-stronomica e alla cultura. Apre le danze lo Show Cooking delle 18:00, "La Cuccia si raccon-ta", dove chef e professio-nisti interpreteranno live il piatto tradizionale in chiave contemporanea, mostrando come la memoria culinaria possa evolvere e trovare spa-zio nella moderna ristora-zione. Seguirà alle 19:30 la proiezione del cortometrag-gio "Sogna, immagina, vivi" di Aldo Barrese e chiuderà il Festival il concerto di Sasà Calabrese (Trio) previsto per le ore 21:00. ●

DOMANI IN ONDA

Pentone protagonista nel programma Rai 1 "Bar Centrale"

Pentone sarà protagonista nella prima puntata di "Bar Centrale", il nuovo programma condotto da Elisa Isoardi, che andrà in onda domani pomeriggio su Rai 1 alle 14. Lo ha reso noto il presidente della Pro Loco Alfio Riccelli, spiegando come «la diretta avverrà dallo Snack Bar di Rosanna Pettinato, scelto fra i tantissimi bar dei comuni italiani in lizza per la parteci-pazione alla trasmissione televisiva. Durante la diretta, gli ospiti in studio e quelli collegati dal bar pentonese rac-conteranno e si confronteranno su fatti accaduti nella settimana in Italia, ma soprattutto si parlerà del paese, della gente che lo vive, delle tradizioni che lo animano». Il fondatore e presidente



del Premio Mar Jonio, Luigi Stanizzi, ha colto l'occasione per mettere in rilievo la formidabile attività di promozione mes-sa in atto dalla Pro Loco, nell'intento di fare conoscere i tesori dell'entroterra anche ai turisti che affollano le rive jo-

niche. Nelle intenzioni degli autori, Bar Centrale sarà «uno specchio dell'Italia più autentica, fatta di relazioni vere, buon senso, straordinaria capacità di adattarsi, resistere, immaginare». In occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna di Termine, la seconda settimana di settembre, la troupe tele-visiva ha soggiornato a Pentone ed ha potuto conoscerne l'ospitalità, l'accoglienza e l'affetto dei suoi abitanti. Ha potuto assistere a una tradizione straor-dinaria, unica, che più di tutte identifica e rappresenta i pentonesi e ne rafforza il senso identitario, le Luminere. È stato realizzato un docufilm dal titolo "Pento-ne, il paese delle Luminere", pubblicato su YouTube. ●

A FEROLETO ANTICO LA CERIMONIA

Si consegna il Premio Nazionale Astrea

Domani, al THotel di Feroleto Antico, alle 20.30, si terrà la cerimonia di consegna del Premio nazionale Astrea.

«L'iniziativa è un vero e proprio progetto culturale – ha spiegato la presidente del Premio Astrea Piera Dastoli – che persegue principi e finalità ben precise quali la giustizia e la legalità. Ciò senza dimenticare realtà e personaggi che costituiscono delle vere eccellenze in ambiti vitali della società italiana come la cultura, lo sport, il giornalismo, l'imprenditoria, l'impegno sociale».

«Intendiamo testimoniare ammirazione, gratitudine ed affetto a quelle personalità italiane – ha aggiunto – che hanno offerto e offrono una testimonianza d'impegno, di coerenza e di coraggio particolarmente significativa nella propria azione sociale e politica contro la violenza e l'ingiustizia il nostro plauso andrà in modo particolare a quanti hanno profuso il loro impegno in difesa e per la promozione dei valori della libertà, della democrazia e della legalità». A ricevere il Premio Astrea, diretto artisticamente da Massimo Mercuri, saranno: il Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria Giuseppe Borrelli che ha iniziato la sua carriera in magistratura come sostituto procuratore della Repubblica a Napoli, la sua città natale, dove negli anni Novanta ha condotto importanti inchieste contro la camorra, per approdare poi ad altre procure come quella di Catanzaro, Salerno ed appunto quella della città dello stretto; il regista, attore, sceneggiatore Mimmo Calopresti nato a Polistena, da bambino si trasferì con la famiglia a Torino. Dopo gli esordi, negli anni '80, con documentari e cortometrag-

gi, nel 1996 ha girato il suo primo film da regista, La seconda volta, presentato in concorso al Festival di Cannes per proseguire sia come regista che come attore in diversi altri film di successo. Tra i suoi ultimi documentari ricordiamo "Cutro, Calabria, Italia", "Gianni

garetti, La signora di Ellis Island, Il patto del giudice, Marzo per gli agnelli, Il popolo di mezzo, L'atomo inquieto. Saranno ricordati il sovrintendente di Polizia Salvatore Aversa e la moglie, Lucia Precenzano, uccisi la sera del 4 gennaio del 1992 a Lamezia Terme.

diretto l'orchestra nelle due serate sanremesi di Brunori. Per la medicina il Premio Astrea andrà all'oncologa Natalia Malara, professoresa associata di Tecnologie Avanzate in Medicina di Precisione, diretrice del Master di I livello in Intelligenza Artificiale e Bioscopia Liquida



La S.V. è invitata sabato 4 ottobre
ore 20:00 presso T-HOTEL
SS Catanzaro-Lamezia - Feroleto Antico (CZ)

PREMIO NAZIONALE ASTREA 2025

SABATO 4 OTTOBRE / 20:00

T-Hotel

Loc. Garrube SS280
Lamezia-Catanzaro
Feroleto Antico (CZ)

Versace, l'imperatore dei sogni", "Aspromonte, la terra degli ultimi"; la cantautrice Gerardina Trovato che nel 1993 partecipa al Festival di Sanremo con la canzone "Ma non ho più la mia città" grazie alla quale conquista il secondo posto tra le nuove proposte. Nello stesso anno sale sul palco in diversi eventi musicali importanti come il Festivalbar e il Festival Italiano. Nel 1994 pubblica il suo secondo album "Non è un film" che prende il titolo dall'omonima canzone con cui torna in gara a Sanremo posizionandosi quarta; lo scrittore e giornalista Mimmo Gangemi, tra i suoi titoli Il giudice meschino da cui è stata tratta la serie tv interpretata da Luca Zin-

Un momento di doverosa memoria e riconoscenza con la presenza dei figli che riceveranno il premio in ricordo dei loro genitori dal Questore di Catanzaro Giuseppe Linares e anche dal giornalista Antonio Cannone che riceverà a sua volta il Premio Astrea per il suo libro Il caso Aversa tra rivelazioni e misteri. Il riconoscimento sarà assegnato anche a Dario Brunori in arte Brunori SAS, l'oramai celebre cantautore calabrese arrivato secondo al Festival di Sanremo con "L'albero delle noci", al maestro nonché direttore artistico del Festival Internazionale del Jazz "Rumori Mediterranei" di Roccella Jonica Mirko Onofrio ed al maestro Stefano Amato, entrambi hanno

in Medicina di Precisione, direttrice del Master di II livello in Bioscopia Liquida e Medicina Traslazionale, presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro. Per il sociale e lo sport il premio Astrea andrà all'A.s.d. Lucky Friends di Lamezia Terme come esempio di eccezionalità sportiva e inclusiva dando ai bambini con disabilità fisiche e psichiche la possibilità di scoprire le proprie potenzialità attraverso lo sport. Gli ultimi trionfi della Lucky Friends, si sono registrati agli internazionali di ritmica del Portogallo portando a casa 5 ori, 3 argenti e 2 bronzi.

Sarà presente il Presidente dei Tribunale di Lamezia Terme Gianni Garofalo. ●

OGGI AL TEATRO RENDANO DI COSENZA

Il Premio per la Cultura Mediterranea

Questo pomeriggio, alle 17.30, al Teatro Rendano di Cosenza, di terrà la cerimonia di consegna del Premio per la Cultura Mediterranea, il riconoscimento internazionale assegnato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania a illustri studiosi, scrittori, giornalisti, attivisti e traduttori impegnati nella promozione delle molteplici espressioni culturali del Mediterraneo e giunto alla 19esima edizione. «Il nostro Premio continua ad essere un ponte naturale tra le diverse espressioni culturali dell'area mediterranea. In particolare, la cerimonia di consegna dei premi offre uno spazio importante per fare una riflessione contestualizzata all'interno delle dinamiche sociali e approfondire tematiche che stimolino il confronto come fondamento di pace, mai così urgente come in questo periodo storico» dichiara Giovanni Pensabene presidente della Fondazione Carical.

«Anche in questa XIX edizione abbiamo mantenuto alto il livello qualitativo del nostro premio grazie all'intenso lavoro della Giuria, dei collaboratori e dei dipendenti ai quali va il mio convinto e grato apprezzamento. I nomi presenti nelle terne, frutto di una rigorosa selezione, sono tutte personalità di altissimo e riconosciuto valore. Sono soddisfatto e contento», ha dichiarato Mario Bozzo, fondatore e presidente del Premio.

Nel corso della serata, saranno proclamati i vincitori delle otto sezioni del Premio, individuati dalla giuria internazionale – composta da intellettuali italiani e stranieri e presieduta da Mario Bozzo – e dalla giuria scolastica, formata da 400 studenti di dieci istituti calabresi e lucani

– chiamati a decretare il vincitore della Sezione Narrativa Giovani – che saranno presenti in teatro. Nel corso della Cerimonia, condotta dalla giornalista del Tg1 Maria Gabriella Cappa-

fondatore della ONG Proactiva Open Arms, Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa CUAMM, Rosario Ercolini, presidente di Zero Waste Italy.

Scienze dell'Uomo: Fabio-

chan, giornalista, fotografa e scrittrice italo-siriana.

Traduzione: Nicola Verderame, Yasmina Mélaouah | Elena Liverani.

Narrativa: Malbianco di Mario Desiati (Einaudi), Una storia ridicola di Luis Landero (Fazi Editore) | Le invisibili di Elena Rausa (Neri Pozza).

Narrativa Giovani: Tutta la vita che resta di Roberta Recchia (Rizzoli), La notte sopra Teheran di Pegah Moosir Pour (Garzanti), Quella notte a Saxa Rubra di Maurizio Mannoni (La Nave di Teseo).

Infine, il Premio Speciale della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania - assegnato a una personalità calabrese o lucana che nel proprio campo di attività rappresenta un modello per le giovani generazioni – quest'anno va ad Aurelia Patrizia Calabò, direttrice della Divisione per l'Empowerment Femminile e la parità di genere dell'Unido - l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale.

L'evento conclusivo della XIX edizione, come di consueto, si svolgerà sul fil rouge di una tematica di attualità particolarmente urgente e significativa: letture e azioni teatrali di danza e di musica accompagneranno il pubblico in una narrazione che pone al centro l'uomo e la sua relazione con l'ambiente. Quest'anno il focus sarà sui cambiamenti climatici, le cui conseguenze sono destinate a incidere sempre più profondamente sulla vita del pianeta e dell'umanità, saranno quattro i momenti performativi che si alterneranno alla consegna dei riconoscimenti. ●



MARIO BOZZO, PRESIDENTE DEL PREMIO CULTURA MEDITERRANEA

relli, i premiati saranno protagonisti di momenti di confronto e approfondimento su temi riguardanti le diverse civiltà del Mare Nostrum.

Le terne finaliste sono:
Società Civile: Oscar Camps,



la Gianotti, direttrice generale del CERN, Grammenos Mastrojeni, Vice Segretario Generale e Deputy Secretary General della sezione Energy and Climate Action presso il Segretariato dell'Unione per il Mediterraneo, Lea Ypi, scrittrice, giornalista per il Guardian e docente di filosofia politica alla London School of Economics.

Poesia: Luis García Montero, Antonella Anedda | Elisa Ruotolo.

Cultura dell'Informazione: Wael Al-Dahdouh, giornalista di Al-Jazeera per la Striscia di Gaza | Roberto Napoli, direttore del quotidiano Il Mattino, Asmae Da-

A CASTROVILLARI

La Parrocchia San Girolamo di Castrovilli celebra la sua istituzione, e lo fa attraverso diverse iniziative, sia religiose che civili. Lo ha annunciato il parroco, don Giovanni Maurello che, oltre a ricordare i momenti che scandiranno la Festa sino al 5 di ottobre, tra incontri e momenti liturgici sino alla Messa presieduta dal Vescovo, monsignor Francesco Savino per la presentazione del nuovo vice parroco, invita la cittadinanza alla rappresentazione teatrale su don Lorenzo Milani (a oltre cento anni dalla sua nascita) in programma proprio domenica sera, a partire dalle ore 20 nel polifunzionale, per continuare ad educare e a rilanciare la gioia di stare insieme in chiave di crescita umana, spirituale e culturale tanto cara al priore di Barbiana, autore di *Lettura a una professoressa* (1967) e interprete di interrogativi sempre attuali come : quale deve essere il ruolo della scuola nella società? Quello degli insegnanti? O come tradurre nella quotidianità i grandi ideali pedagogici? Fattori che esprimono l'entusiasmo, la fede in Cristo che abbraccia e libera oltre ogni schema, preconcetto,

La Parrocchia di San Girolamo celebra la sua istituzione

e l'intuizione che lo portò a capire grazie alla sua passione l'importanza della formazione per la più diffusa ed inclusiva crescita umana che

al diritto allo studio per offrire l'opportunità a tutta la comunità di poter crescere, comprendere, comunicare e scegliere come persone in

proprio senso critico. Sono le chiavi, infatti, che aprono tutte le porte sui futuri possibili di ognuno di noi e che la Parrocchia e la messinsce-



il priore di Barbiana maturò nella straordinaria esperienza pedagogica Guardando e insegnando ai ragazzi più deboli, poveri, emarginati in quella scuola popolare nei monti del Mugello (da cui ci dividono oltre 70 anni), tanto discussa ma resa preziosa per l'importanza che si dava giornalmente all'istruzione e

grado di confrontarsi e di esprimersi: strumenti di rispetto, di uguaglianza e non di omologazione. Nonostante l'evoluzione e i mutamenti dei Tempi riscopriamo la straordinaria contemporaneità della sua didattica, il profondo valore della Parola per sviluppare un proprio pensiero, un

na propongono grazie alla sapiente drammaturgia di Simone Dini Gandini con il bravo Massimiliano Mastreni per la regia di Lucia Messina, sound design Andrea Santini, scenografie di Federico Balestro, costumi di Gilida Li Rosi e co-produzione Fondazione AIDA e Inner Wheel Club Verona. ●

AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLO SCOGLIO DI PLACANICA

La Giornata di preghiera per la conversione dei mafiosi

Domani, dalle 14, al Santuario della Vergine Immacolata Nostra Signora dello Scoglio di Placanica, fondato da Fratel Cosimo, si terrà la Giornata di preghiera per la conversione dei mafiosi, indetta dalla diocesi di Locri – Gerace. È previsto l'arrivo di migliaia di fedeli, provenienti da varie regioni italiane e dall'estero.

«L'appuntamento di domani – ha dichiarato il pastore diocesano – rappresenterà un momento importante di

preghiera per la conversione di quanti sono caduti nelle seduzioni della criminalità organizzata, perché si convertano e vivano, abbandonando le vie del male. Ce lo chiede papa Leone XIV così come lo ha chiesto papa Francesco in tante occasioni a cominciare da quella nota omelia tenuta nella piana di Sibari, il 21 giugno 2014, quando espresse che coloro che seguono la via del male, come i mafiosi, «non sono in comunione con Dio: sono

scomunicati!» Cambiare vita è possibile, abbandonare la via del male è possibile, rinunciare all'arroganza e alla sopraffazione del più debole è possibile. Lasciare alle spalle la via del male è possibile. Dio vuole che il peccatore si converta e viva».

«La possibilità della conversione – ha continuato – è fonte di speranza per tutti, ridona la gioia della vita, perché riporta ad essere in pace con Dio e con i fratelli. Convertirsi, nella bibbia, è cam-

biare direzione di marcia e rivolgersi di nuovo al Signore, sapendo che Egli ci ama e il suo amore è per sempre». Anche il nuovo assistente spirituale e confessore presso il santuario dello Scoglio, ovvero il frate minore francescano, padre Umberto Papaleo, ha marcato l'importanza della giornata asserendo che: «Convertirsi è ritrovare la posizione giusta, come Maria fece dall'inizio alla fine: sotto di Lui, con Lui. E mai senza di Lui». ●